

GIULIA – Papà? Ok... Facciamo per ipotesi che io ti creda...

*Paolo apre la porta all'improvviso con un libro in mano*

PAOLO – (Didascalico) Solo se si concepisce un periodo di tempo che non sia più possibile suddividere in parti anche minutissime di momenti, lo si può dire presente. Qualunque durata avesse, diventerebbe divisibile in passato e futuro, ma il presente non ha nessuna estensione. (guarda Giulia) Aristotele.

GIULIA – Non sono una grande fan.

PAOLO – (buttando il libro a terra) Giulia, sticazzi di Aristotele, hai capito quello che ti sto dicendo? Noi siamo fermi nel presente! Tu...sai dirmi qual è il presente?

GIULIA – ...il momento in cui ci troviamo.

PAOLO – Quello è già passato! Qual è il presente?

GIULIA – Adesso.

PAOLO – Quello è già passato! Qual è il presente?

GIULIA – Il...qui ed ora...

PAOLO – Quello è già passato! Tuono! (tuono)

GIULIA – Vabbè papà ho capito.

PAOLO – E se cerchi di anticipare un momento che sta per arrivare, quello è ancora futuro! Il presente non si può individuare, non si può quantificare...

GIULIA – E tu vuoi smettere di insegnare filosofia?

PAOLO – Ma adesso... noi siamo finiti in quel presente, quello spazio che non ha dimensioni, siamo in un limbo! Tutto ciò che ci circonda rivive in continuazione quell'istante minuscolo, e poi ci siamo noi.

GIULIA – E che facciamo noi?

PAOLO – Quello che vogliamo, Giulia! Tutto quello che vogliamo! Siamo finalmente liberi. Possiamo vivere, muoverci, modificare come vogliamo questo mondo. Guarda (prende una matita e la fa cadere a terra) questa matita non si sarebbe mai mossa mai più per l'eternità se non l'avessi presa io.

GIULIA - (perplessa, cercando di assecondarlo) Non fa una piega. E il tuono che vuol dire?

*Paolo indica la finestra, sorridendo con complicità*

GIULIA – (tra sè) E indica. (pausa) Ok. (si siede, interessata) e come saremmo finiti in questo limbo? E perchè?

PAOLO – Perchè...quella sveglia è una sorta di...di portale di...

GIULIA - No non hai capito. Perchè tra tutte le persone della terra, proprio tu hai avuto la grande occasione di poter fare a meno del tempo?

*Paolo resta un secondo assorto nei suoi pensieri, in dubbio.*

PAOLO - E se per una volta fossi stato fortunato? Se per questa volta soltanto avessero scelto me.

GIULIA – Chi?

PAOLO - Ancora non lo so.